

TANTO INTERESSE INTORNO ALL'ANPI. I NUOVI ISCRITTI

In 150 piazze italiane la giornata del tesseramento

di Andrea Liparoto

Sono stati migliaia, anche quest'anno, i cittadini e le cittadine – tantissimi i giovani – che sono scesi in piazza per incontrare l'ANPI in occasione della giornata nazionale del tesseramento svoltasi domenica 18 novembre in 150 piazze d'Italia. Un successo straordinario, anche sotto il profilo mediatico – l'iniziativa è circolata su gran parte delle testate nazionali, online e cartacee – un momento di prezioso entusiasmo civile

che ha permesso all'Associazione, dunque all'antifascismo e alla memoria viva della Resistenza, di raccogliere adesioni, e nuove "gambe" per portare avanti due battaglie, in particolare: quella per ottenere finalmente verità giustizia per le vittime

delle stragi nazifasciste – nei gazebo si è potuto così raccogliere firme per la petizione rivolta al Presidente del Senato, lanciata in settembre – e l'altra per sensibilizzare il Paese tutto sul fenomeno della crescita dei movimenti neofascisti sollecitando dunque partecipazione e iniziativa. E la reazione è stata di grande attenzione e desiderio di approfondire. A Roma, l'attesa era tanta. Ci ha scritto, con toni al limite dell'esalta-



Tesseramento ANPI a Sanremo (in alto) e Milano

zione, **Vincenzo Calò**, componente della Presidenza del Comitato Provinciale e coordinatore Regionale del Lazio: "Al nostro arrivo, alle prime ore del mattino, già avevamo capito che la giornata sarebbe stata propizia. Un paio di persone attendevano il nostro arrivo leggendo il giornale acquistato alla vicina edicola. Volevano iscriversi all'ANPI e firmare la petizione sulle stragi. Erano informatissimi e certi della loro decisione. Alla

mia domanda del perché avevano fatto quella scelta, mi hanno risposto che non si poteva più stare a guardare alla luce dei tanti, troppi accadimenti che ormai offendevano la nostra storia. Era di pochi giorni prima la bravata fatta in una scuola

di Roma da parte di un gruppo di giovani esponenti di Destra e ancora vivo era il risentimento per l'oltraggio del Sindaco di Affile di voler innalzare un monumento in ricordo del fascista Graziani. A seguire una continua processione civile soprattutto di giovani che non volevano restare indifferenti. I ciclisti si fermavano, un tassista bloccava il traffico per gridarci il suo sostegno e tanta, tanta gente chiedeva d'iscriversi, di sottoscrivere, di firmare la petizione sulle stragi, ed alcuni chiedevano di abbonarsi a Patria, un po' per scoprirlo, un po' per sostenerlo. Pochi lo conoscevano, ora lo conosce qualcuno in più e certo lo apprezza. Una giornalista ci dava il suo sostegno e chiedeva di collaborare. Fino a sera non ci sarebbe stato un solo attimo di respiro. Che bella giornata!"

Così anche a Padova, Reggio Emilia, Sondrio, Forlì e Ascoli Piceno. Milano e Pescara hanno registrato forse la partecipazione più alta, con-

fermata anche dalle centinaia di firme raccolte. L'ANPI modenese – che ha svolto la giornata presso la Camera di commercio alla presenza del Presidente nazionale **Carlo Smuraglia** – non ha mancato di dare il suo robusto contributo, che si va ad aggiungere a quello già messo in campo fin da agosto: ad oggi sono 3.500 le firme raccolte dal Comitato provinciale. E le Sezioni non sono state da meno: siamo stati informati che a Sanremo in due ore 60 cittadini hanno firmato la petizione. Da segnalare, poi, la capacità e “creatività” organizzativa dell'Associazione.

La giornata non è stata solo gazebo, ma anche ulteriori forme e luoghi di incontro che hanno innescato belle prospettive. Come per esempio a San Gavino Monreale, nella provincia di Medio Campidano. Racconta **Carlo Marras**, Presidente del Comitato Provinciale: “La mattina, una concomitante manifestazione sportiva, che aveva in piazza della Resistenza il punto centrale (partenza, arrivo e premiazioni) è stata utile per farci conoscere meglio e presentare l'iniziativa, utilizzando i mezzi messi a disposizione dalla società sportiva organizzatrice. Ho presentato personalmente, quale Presidente del Comitato Provinciale del Medio Campidano, l'iniziativa ai microfoni posti al traguardo della gara. Con la società sportiva abbiamo avuto in comune le iniziative del 25 Aprile 2012 (come gruppo ANPI del Medio Campidano, per la Festa della Liberazione 2012, prima del congresso dal 15 maggio, abbiamo proseguito, in piazza, la

c a m p a g n a 2012 di Tesseramento e di diffusione della nostra rivista Patria e partecipato al corteo con le Autorità a cui partecipava anche la banda musicale, mentre la società sportiva il 25 aprile organizza un'altra manifestazione, la corsa di Primavera). Penso che sia utile coltivare questo sodalizio che unisce i valori dello sport con quelli della Resistenza. Pace, Libertà e Giustizia sono valori universali che ben si addicono anche alle competizioni sportive”. Oppure a Macerata (svoltasi però il 24 e il 25 novembre), dove il centro dell'iniziativa – anche qui partecipatissima – è stata l'inaugurazione di una nuova via, “**Via delle partigiane**”, con gli interventi di alcuni giovani della Rete degli Studenti medi, di una partigiana, di una consigliera comunale, e della presidentessa del locale istituto storico della Resistenza.

Notizie positive sono giunte anche dal sud, dove l'ANPI è ormai presente in tutte le province e dove intensa è l'attività in particolare sul terreno della lotta alle mafie e alla corruzione. A Reggio Calabria, significativo è stato l'afflusso delle cittadine e dei cittadini al gazebo, quasi mossi da un imperioso appetito di radici, valori trasparenti, cambiamento. Ha dichiarato su un quotidiano locale **Sandro Vitale**, Presidente del Comitato provinciale: “È necessario che l'ANPI e le altre realtà che s'impegnano per un nuovo civismo lavorino per far esprimere un'istituzione comunale che sostituendo quella senza qualità etiche e politiche avuta finora, sia in linea con la Costituzione. Presto chiederemo un incontro ai commissari per segnalare quello che è facile vedere



La giornata del tesseramento nel Medio Campidano

in città”. E l'entusiasmo nella città calabrese è stato talmente intenso da spingere il Comitato provinciale a dar corso ad una “seconda puntata” il 13 dicembre.

Buone nuove, dunque, per il futuro. **U**n fruttuosa parte l'ha giocata anche la Sicilia. A Palermo – nonostante una pioggia insistente, come del resto in gran parte delle altre città – l'ANPI ha tenuto un ricco dialogo con le persone riuscendo a raccogliere anche testimonianze di non pochi giovani che hanno raccontato dei loro nonni antifascisti partigiani o deportati, nonché valutazioni sulla politica d'oggi non propriamente fiduciose. Ci ha scritto anche **Ottavio Terranova**, presidente del Comitato provinciale palermitano e Coordinatore Regionale della Sicilia: “Per gli straordinari risultati che registriamo in tutta la regione in queste giornate, dovremmo tornare più spesso nelle piazze. La vivacità di confronto che notiamo attorno ai nostri simboli ci ripaga per le coraggiose scelte che l'ANPI, aprendosi agli antifascisti e ai giovani, ha fatto e oggi una nuova PRIMAVERA con l'ANPI è possibile anche in Sicilia”. Ottimi risultati anche a Taranto, dove è in corso da due anni un importante lavoro di raccolta di adesioni che ha portato il numero degli iscritti da 28 del 2010 a oltre 300 nel 2012.

Una giornata, dunque, di preziosa semina democratica – il 18 novembre dell'ANPI – e di fresco spirito partigiano che l'Associazione – e tutti i nuovi aderenti – è impegnata da sempre a tenere vivo in un Paese che non smette di averne bisogno. ■



Il gazebo ANPI a Forlì